

SPECIALE DUBAI, TUTTO QUELLO CHE C'E DA SAPERE

1. Cosa vedere a Dubai

Dai centri commerciali alla città vecchia fino ai suk, passando per i grattacieli e le spiagge: ecco cosa vedere durante un viaggio a Dubai

Cosa c'è da vedere a Dubai? Con **pochi giorni** a disposizione, **6 o 7 al massimo**, bisogna cercare di organizzarsi al meglio. Anche se ogni tanto mettere nello zaino la cartina e lasciarsi guidare dalla curiosità può rivelarsi vincente. Dici "**Dubai**" e pensi al lusso, quindi, per esempio, visitando questa città non si può evitare di fare un salto al **The Mall e all'Emirates Mall**, i centri commerciali più grandi e caratteristici del mondo. Anche perché fare **shopping** non è così costoso come si pensa. Vicino al The Mall si trova il **Burj Khalifa**, il grattacielo più alto del mondo.

A proposito di luoghi caratteristici: non si può non vedere il **Burj Al Arab**, ovvero l'hotel a forma di vela



nella zona di **Jumeirah**, e la particolarissima zona circostante ricca di locali e dove è stato ricreato un **suk artificiale**. Se invece volete vedere un suk reale, non potete perdervi quelli di tessuti, spezie, oro e profumi della città vecchia. E la sera? Oltre ai numerosi ristoranti con cucine di tutto il mondo, non ci si può perdere i **rooftop**, ovvero i caratteristici locali sulle terrazze di alberghi e grattacieli, né i locali nei quali fumare la tradizionalissima **shisha**.

Visitare Dubai - **peraltro meglio girare con il taxi piuttosto che con altri mezzi** - tutta la giornata è però praticamente impossibile visto il caldo, quindi la soluzione ideale è quella di rilassarsi facendo un bel bagno in un mare strepitoso prima di mettersi in viaggio per vedere i diversi luoghi da non perdere. **Attenzione, però:** bisogna osservare precise norme nell'ambito dell'abbigliamento e del comportamento. Soprattutto se si va a Dubai durante il periodo del **Ramadan**.

2. Come muoversi a Dubai?

Il taxi è senza dubbio il mezzo più comodo e meno costoso per muoversi a Dubai.

Come ci si muove in una città così tentacolare ed enorme come Dubai? Con **due milioni e mezzo di abitanti** e oltre **quattromila chilometri quadrati**, non può essere considerata una città come tante altre. Per questo, pensare di muoversi a piedi anche per coprire distanze che sembrano relativamente grandi, è praticamente una follia. A Dubai i mezzi di trasporto non mancano: **la metropolitana è puntuale,**



gli autobus anche. Però è consigliabile spostarsi in taxi. Taxi? Quanto costa? Meno rispetto ai bus turistici ed è più pratico rispetto alla metropolitana. Percorrere una sessantina di chilometri in taxi può arrivare a costare **un massimo di 25 euro. Dubai è considerata la città più sicura del mondo** - in effetti lo è davvero - quindi quello della sicurezza negli spostamenti, anche di notte, non è di certo un problema con il quale dover fare i conti. **Attenzione invece a scegliere un taxi che sia tale e non un'auto di lusso con conducente:** lì i prezzi possono diventare davvero principeschi. Tutti i tassisti, che di solito non provengono dagli Emirati Arabi ma dagli Stati vicini, parlano un inglese decisamente comprensibile quindi è facile rapportarsi con loro.

3. Mangiare a Dubai: come, dove e quando

Il passepartout sono pollo e riso, tipici della cucina indiana e araba, attenzione però agli orari: durante il Ramadan tutto è off limits fino alle 19

Cosa si mangia a Dubai? In realtà praticamente un po' di tutto. Fa parte della sua natura cosmopolita. I



ristoranti non mancano di certo: **si può mangiare ovunque. Non a qualsiasi ora però.** Dubai è sì la città degli eccessi e del lusso, ma con precise regole. Una di queste riguarda proprio gli orari: i locali sono aperti fino a circa le due di notte e le cucine chiudono al massimo intorno a mezzanotte. In pratica come avviene in molte zone d'Italia. Per quanto riguarda l'offerta di cibo, si trova davvero di tutto. Uno

dei **piatti tipici di Dubai è l'agnello**, ma si trovano anche altri tipi di cucina. **Particolarmente diffusa è quella libanese**, ma ci sono anche molti ristoranti d'ispirazione indiana, americana, italiana, giapponese, messicana, greca, francese, canadese, brasiliana. C'è persino il Real Madrid Cafè, nella zona di Jumeirah Beach ovvero il lungomare più bello e alla moda di Dubai. Particolarmente diffusa è **Cheesecake Factory**, praticamente il paradiso per gli amanti delle cheesecake nel quale però si può anche mangiare qualsiasi altro tipo di cibo. A proposito di cibo, **il grande classico è il pollo con il riso**. In piena tradizione indiana, insomma. Difficile trovare carne insapore: dallo zafferano al peperoncino, passando per la curcuma e il curry, le spezie non mancano di certo. **Si può mangiare anche pesce**: salmone, gamberetti, aragoste, per citare solo alcuni sapori che si possono gustare nei diversi ristoranti di Dubai. Per combattere il caldo – che vi assicuro a Dubai soprattutto fra giugno e luglio non lascia mai tregua – ci si può rivolgere a **Fruteiro do Brasil**, punto vendita presente anche a Milano, che prepara frullati e praticamente ogni ben di dio alla frutta e **si trova a Jumeirah Beach**. Siete in altre zone della città? Niente paura, praticamente ovunque si possono trovare negozietti e distributori automatici di acqua e bevande di vario tipo. Come in molte altre parti del mondo, abbondano i punti vendita Starbucks e Kfc, ovvero Kentucky fried chicken. Insomma, il pollo è un passepartout. **Praticamente impossibile trovare del maiale, naturalmente.**

Attenzione: durante i quaranta giorni di Ramadan non si può mangiare né bere in pubblico fino alle 19. Questo significa che anche i locali pubblici non ne vendono da mezzogiorno a quell'ora. Gli unici esercizi commerciali che possono farlo sono quelli turistici ovvero alberghi e qualche bar. **Il consiglio è quindi quello di fare colazione in hotel oppure andare prima di mezzogiorno in qualche bar e acquistare cibo da asporto, consumandolo poi al chiuso della propria stanza d'albergo.**

Consigli per chi ha intolleranze alimentari: diciamo che negli Emirati Arabi non c'è una grande attenzione a questo genere di problematiche. "Is this gluten free?" "Free what?": queste sono più o meno le conversazioni che ci è capitato di avere con i camerieri in alcuni locali. **Cosa fare quindi? Se si è intolleranti, il consiglio spassionato è di cercare di mangiare solo alimenti sui quali non ci possano essere equivoci.** Tradotto: valutare bene il menù e, nel caso, chiedere di togliere alcuni alimenti, ma non aspettarsi un'alta sensibilità da questo punto di vista come può avvenire ad esempio in Italia o in Francia. Nessuna paura di rimanere affamati, comunque: nei centri commerciali ci sono talmente tanti punti vendita alimentari, e peraltro anche negozi che vendono alimenti anche per intolleranti, che qualcosa si trova sempre.

4. Quanto costa Dubai?

I prezzi di cocktail, abbigliamento, cibo e vari prodotti sono di poco superiori all'Italia, ma le attrazioni rischiano di essere davvero costose

Dubai è una città molto costosa, invivibile se non si hanno tanti soldi e **off limits** per gran parte del turismo di massa. **Falso, almeno in parte.** Che Dubai sia costosa è innegabile, ma è altrettanto innegabile che il cambio conviene ai cittadini europei. La moneta di Dubai è il **dirham**, che dal punto di vista dell'euro oscilla praticamente quotidianamente fra il 3,6 e il 4,1. **Tradotto: un euro può valere dai 3,6 ai 4,1 dirham.** Questo significa che, ad esempio, **una cena sul**



lungomare più esclusivo – Jumeirah Beach – della città può costare dai 25 ai 30 euro, ovvero dagli 85 ai 100 dirham a persona. Praticamente come in Italia. Si può arrivare anche a spenderne 50-60, ma di certo non le cifre folli che si immaginano pensando a posti principeschi come sono gli Emirati Arabi. Se capitate a Dubai nel periodo del **Ramadan**, poi, non potete non approfittare dei **saldi**. Nel mondo arabo, il Ramadan è inteso come un momento di festa il che significa che moltissimi negozi praticano sconti dal 20 al 50%. Alcuni anche il 70. Sbagliato sarebbe affermare che una vacanza a Dubai possa costare poco: già solo il volo e il pernottamento non sono di certo una passeggiata e la vita lì costa comunque abbastanza. Però non lasciatevi abbindolare dal lusso che si vede in tv o su internet: le possibilità per non lasciare un intero stipendio sul posto ci sono eccome. **Basti pensare che, ad esempio, un cocktail in un dei rooftop più esclusivi e con la vista più mozzafiato del mondo costa una cinquantina di dirham, ovvero circa 15 euro.** Sicuramente non poco, ma neppure così tanto da togliersi il sonno se si è scelto di andare a Dubai. Un po' differente è la logica per le attrazioni della città. **Salire sul Burj Khalifa, ovvero il grattacielo più alto del mondo costa circa 120 euro.** Si viene accolti con dolcetti arabi, succhi di frutta e caffè arabo,

l'assistenza è personalizzata e si viene coccolati - come praticamente ovunque in questa città -, però il costo non è proprio abbordabile: basti pensare che una famiglia di quattro persone dovrebbe spendere quasi 500 euro solo per salirvi.

5. Il mare a Dubai è un paradiso



Acqua cristallina e temperatura perfetta: anche il mare in questa città diventa un'esperienza

“Il mare più bello del mondo è ai Caraibi”. “Macchè, il mare più bello del mondo è in Sardegna”. Non so se quello di **Dubai** sia il **mare** più bello del mondo, ma di certo ci si avvicina parecchio. Temperatura che in confronto un bambino fa il bagnetto con acqua più fredda, assenza totale di alghe o qualsiasi altro elemento che le impedirebbe di essere cristallina: **l'acqua è**

paradisiaca. A Dubai soprattutto nei mesi di giugno e luglio fa decisamente caldo, difficile quindi visitare la città tutto il giorno. Molto meglio farsi prima un bagno, in una cornice peraltro surreale: **davanti il mare, alle spalle i grattacieli**. **Un consiglio:** occupate la prima parte della giornata, fino alle 14 o alle 15, al mare e cioè rigorosamente in acqua. Vi rilasserete e uscirete dal mare prontissimi per affrontare un giro fra le meraviglie di questa città.

6. I suk e la città vecchia: un'esperienza d'altri tempi

Sembra di essere lontani anni luce dalle zone lussuose di Dubai, impossibile non lasciarsi convincere a trattare con i commercianti dei suk

Un'esperienza che proprio non può mancare durante un viaggio a **Dubai** è quella della **visita alla città vecchia e ai suk**. Alla parte vecchia di Dubai si può arrivare tranquillamente in metropolitana - **c'è la fermata Old Town** - oppure in taxi, con il quale si spendono una ventina di euro in totale. Arrivando, si ha la sensazione di essere a chilometri di distanza dal lusso della zona di Jumeirah o di altri quartieri alla moda di Dubai. **Poi si arriva alla parte dei suk**. Esperienza unica, divertentissima. **I suk sono dei mercati al chiuso**. Ognuno ha un proprio settore merceologico di competenza: nella città vecchia di Dubai ci sono il suk dei tessuti, quello dell'oro, quello delle spezie e quello dei profumi. Il più “ordinario” è proprio quest'ultimo, caratterizzato più che da un mercato da una serie di negozi del settore. Gli altri sono paragonabili ai banchi che si trovano sul Ponte Vecchio di Firenze, però uniti da una copertura in alto. Ad ogni angolo si trovano venditori che propongono oggetti di vario genere, comprese borse di marca non per forza autentiche. **Un consiglio:** lasciatevi convincere a vedere alcune di queste borse, visto che i venditori vi porteranno in quello che sembra un appartamento privato pieno di borse e oggetti

vari. **Attenzione** però a **comprare**: acquistare falsi è un reato. Nelle botteghe dei suk, invece, si può e si deve comprare. Non solo perché ci sono oggetti, spezie ed essenze di grande qualità, ma anche perché l'acquisto si trasforma ogni volta in un gioco divertente. Con i commercianti dei suk è d'obbligo contrattare il prezzo. Nessuna tensione, nessuna pretesa: le regole del gioco sono chiare e nessuno cerca di fare il furbo. Il venditore propone un prezzo, il cliente sostiene che sia troppo alto e così inizia il balletto delle cifre. Per sancire la decisione finale? Bastano un sorriso, una stretta di mano e un "ok", non servono carte bollate.



7. A Dubai sul grattacielo più alto del mondo

Due attrazioni da non perdere sono il Burj Khalifa, grattacielo più alto del mondo, e le fontane di acqua e luce a ritmo di musica

In cima al mondo. Salire sul **Burj Khalifa** è un'esperienza davvero indescrivibile. Ecco, non chiedete di descriverla a chi soffre di vertigini, perché quando si sale si arriva ad essere davvero in alto. Da lassù si ha una vista incredibile: praticamente tutta Dubai è ai piedi dei visitatori. Vi risparmio informazioni tecniche su come e quando è stato realizzato il Burj Khalifa: tutto viene spiegato direttamente dalle guide che vi conducono fin quasi in cima con un ascensore velocissimo. **Il grattacielo è alto più di 800 metri**, per un totale di **161 piani**. Non arriverete mai fino alla cima, sia chiaro. Ma sarete a una ventina di piani dalla vetta e da lì la vista è comunque mozzafiato. **Curiosità:** gran parte dei piani del grattacielo sono occupati da



appartamenti di proprietà di Giorgio Armani, che proprio nel Burj Khalifa ha realizzato un residence esclusivo. **Ora veniamo alle note dolenti:** quanto costa salire sul grattacielo più alto del mondo? **Circa 120 euro.** Ne vale la pena? Se ci si trova a Dubai e si ha davanti un prodotto dell'opera umana unico al mondo probabilmente sì. Chiaramente, in perfetto stile arabo e soprattutto di Dubai, quando si passa per la biglietteria del The Mall - l'ingresso

al Burj Khalifa è proprio dal centro commerciale più grande del mondo - e si acquista il ticket si viene poi condotti in un salottino nel quale vengono offerti ai visitatori in attesa del caffè arabo e dei dolcetti tipo baklava. Poi si sale e si rimane davvero a bocca aperta. Una volta conclusa l'esperienza sul Burj Khalifa che si fa? Di sicuro, se ci si trova da quelle parti in orario serale, non si può non fermarsi a vedere i giochi d'acqua e di luce a ritmo di musica che si svolgono lì sotto: sono qualcosa di davvero poetico e coinvolgente

8. A Dubai durante il Ramadan: cosa c'è da sapere

Una vacanza a Dubai durante il Ramadan può essere molto interessante, l'importante però è conoscere le regole

Un viaggio a **Dubai** durante il periodo del Ramadan può risultare particolarmente interessante, ma anche molto strano se non si conoscono le regole alle quali ci si deve attenere. **Prima di tutto, occorre spiegare cosa sia il Ramadan.** Si tratta di un periodo di circa **30 giorni che viene celebrato ogni nono mese**



dell'anno secondo il calendario islamico (quindi non cade sempre nelle stesse date visto che questo tipo di calendario si basa sulle fasi lunari) nei quali i fedeli musulmani sono tenuti a purificare il loro corpo e la loro mente attraverso il digiuno e l'astinenza dal sesso e dal fumo dall'alba al tramonto. Tutto questo ha, per i credenti nell'Islam, un fondamento religioso contenuto nel Corano e nella vita di Maometto. Tutto questo, però, non è

un'imposizione: se un credente non vuole rispettare questa pratica, può farlo. L'importante è che non si infrangano le regole in pubblico. Mangiare, bere – tranne l'acqua che è concessa in momenti di particolare caldo – e fumare pubblicamente durante il Ramadan è considerato una mancanza di rispetto nei confronti della tradizione e di chi crede in quei principi, quindi anche i turisti sono invitati a rispettare queste norme. Diverso è invece quello che avviene al chiuso di una casa o di una stanza d'albergo: lì si può mangiare, bere, fumare anche durante gli orari "vietati". Per avere del cibo o delle bevande è necessario trovare esercizi commerciali aperti e a Dubai dalle 12 alle 19 è praticamente impossibile trovare ristoranti o bar aperti: **la fascia oraria "garantita" durante il Ramadan va dalle 7 alle 12.** Dopo le 19, si può usufruire dell'iftar, ovvero il pasto serale consumato dai musulmani per interrompere il digiuno diurno. Un pasto decisamente lauto, che si può consumare con 85 dirham, ovvero meno di 30 euro. Durante questo periodo si possono vedere sulle vetrine dei negozi le scritte "Ramadan Kareem" e "Ramadan Mubarak", che rappresentano una sorta di auguri per un generoso e sereno Ramadan. **Questo perché il mese di digiuno e astinenza dal fumo e dal sesso è**

anche un mese nel quale i musulmani vengono incoraggiati a fare del bene e ad aprire il proprio cuore. Questo in termini più banalmente commerciali si traduce in un mese di saldi e sconti anche considerevoli. Quindi per i turisti che intendono fare anche shopping non può che essere considerato una manna. Altro comportamento, che però non riguarda soltanto il Ramadan, è quello delle effusioni in pubblico: se il bacio in Europa e anche in altre zone del mondo è considerato un normale scambio di affetto fra fidanzati, negli Emirati Arabi non è ben visto tanto che in alcuni luoghi pubblici, come il lungomare e alcuni centri commerciali, c'è un esplicito cartello che invita a non esprimersi in effusioni amorose.

9. Acquari, piste da sci e da pattinaggio: a Dubai si sogna

In fatto di shopping e acquisti Dubai è il paradiso, ecco dove e come comprare

Shopping. Lusso. Marche di alta moda e gioielleria. Ma anche negozi particolarmente abbordabili per



prezzi e modelli. E, soprattutto, stranezze inimmaginabili come una pista di pattinaggio sul ghiaccio e un vero impianto da sci con tanto di skilift. Dubai poi è anche fatta di centri commerciali. Scordatevi i centri commerciali italiani. In questa città andare in un grande magazzino vuol dire vivere un'esperienza

unica. Lasciate da parte i pregiudizi: se andate a Dubai è obbligatorio mettere piede al **The Mall, il centro commerciale più grande del mondo** con tanto di acquario, o **all'Emirates Mall, quello al cui interno c'è una vera pista da sci**. Non è una perdita di tempo né un cedere al consumismo, ma un modo per entrare ancora più profondamente nella cultura islamica e nel mondo, che è davvero un mondo parallelo rispetto all'Europa, di Dubai. Centri commerciali aperti praticamente tutto il giorno, centri commerciali che diventano luoghi di ritrovo dove passare il tempo senza abbruttirsi dietro sconti, promozioni, febbre da shopping: nei "mall" di Dubai si fa lo struscio esattamente come in centro. Si fanno quelle che in alcune città italiane si chiamano "le vasche". Insomma, si passeggia. A volte si fa la spesa, a volte ci si prende solo un caffè o si cena, altre volte si va per saldi. **Cosa c'è in questi centri commerciali? Praticamente di tutto.** Il The Mall è più godibile, visto che è diviso in quartiere a seconda del settore merceologico a cui si riferiscono i diversi negozi, l'Emirates è organizzato in modo diverso. Tutti però, come avviene per i negozi e i locali di Dubai,

sono caratterizzati da un aspetto: l'aria condizionata con temperature che neanche al Polo. Preparatevi, quindi, ad entrarvi con golfini e foulard: lì dentro fa davvero freddo. E il raffreddore è dietro l'angolo.

10. Dubai, come vestirsi e perchè

Regole e consigli per evitare problemi a Dubai

"You must wear this". In questo modo sono venuta a contatto con la cultura islamica. Non "Can you wear this, please?", ma un'imposizione. Giusto, d'altro canto sapevo perfettamente che tenere le gambe del tutto scoperte non è accettabile, a maggior ragione durante il periodo del Ramadan. Poco importa se stavo andando dalla spiaggia dell'hotel alla stanza per cambiarmi e prepararmi per uscire e quindi solo con maglietta e costume avrei percorso duecento metri: dovevo coprire le gambe almeno fino al ginocchio o poco più in alto indossando i pantaloncini che avevo in mano. **Ecco un'altra delle contraddizioni di Dubai:** in spiaggia il bikini non crea problemi, cento metri più in là nella hall dell'albergo proprietario di quella



spiaggia ci si deve coprire. **Come vestirsi quando a Dubai?** Basta rispettare alcune semplici regole: **niente scollature troppo profonde, spalle coperte** (meglio evitare canotte per essere sicure di poter andare in giro senza suscitare reazioni particolari) e **niente shorts** (bastano pantaloncini poco sopra il ginocchio o spolverini che comunque coprano

fino a quel punto). **In spiaggia niente topless** e un atteggiamento non particolarmente all'italiana, quindi **niente caos immotivato nè urla sguaiate: insomma, un atteggiamento rispettoso delle regole** fa in modo che ci si possa godere ogni momento senza preoccuparsi del fatto di essere immersi in una cultura molto diversa da quella occidentale. Per quanto riguarda gli uomini, in spiaggia nessun problema - meglio costume a pantaloncino però, di slip neanche l'ombra -, in altri luoghi pantaloncini e maglietta. Mai visti qui uomini in canotta o a torso nudo. Regole senza senso? Per noi occidentali forse, in realtà rispettarle non costa niente e garantisce una vacanza tranquilla. Una questione che non c'entra con le regole, ma serve per godersi la vacanza a Dubai è quella dell'aria condizionata: all'aria aperta il caldo è torrido e a volte sembra di avere un phon acceso puntato addosso, ma nei negozi, nei locali e nei centri commerciali fa un freddo invernale. Il consiglio è quindi quello di girare per la città con un golfino o un foulard abbastanza grande a portata di mano. **Attenzione però: in tutte le hall degli alberghi è vietato girare in costume.**

11. Gli alcolici a Dubai

In periodo di Ramadan le regole sono ferree, ma anche durante il resto dell'anno trovare alcolici a Dubai non è così semplice: attenzione alle norme

Ogni genere di cibo, bevande coloratissime a base di frutta. **Sì, ma gli alcolici? Un turista a Dubai cosa deve aspettarsi?** Le regole sono decisamente ferree e conviene rispettarle: sono gli stessi cittadini spesso a far notare che certi comportamenti non sono idonei. **Consumare alcolici per strada è reato.** Non un reato che viene punito con un buffetto, ma può portare persino all'arresto. **Conviene quindi attenersi alle prescrizioni.** Il che non significa che non si possa consumare alcuna bevanda alcolica. Anzi. Esistono bar e



pub, soprattutto i rooftop ovvero le terrazze panoramiche che si trovano di solito negli alberghi e sono accessibili anche a chi non è cliente dell'hotel, in cui gli alcolici vengono serviti. Anche nei bar e nei ristoranti degli hotel, vista la massiccia presenza di turisti e soprattutto il costo considerevole del pernottamento, si possono bere cocktail, liquori, vino e birra. In tutti gli altri locali non lasciatevi ingannare dai nomi dei cocktail: a Dubai un mojito, dove non specificato, normalmente non contiene alcol. **Impossibile anche parlare di droghe:** a differenza di molti altri luoghi del mondo, in cui è possibile trovarne, non è particolarmente semplice andare a caccia di marijuana o altre sostanze. Un'esperienza da provare, ma che non dà alcun tipo di effetto stupefacente o eccitante, è la **shisha**. **Di cosa si tratta? Praticamente del narghilè,** che si può fumare tanto nei locali sulla

spiaggia quanto in molti ristoranti. Nulla che abbia a che vedere con lo sballo, sia chiaro. Semplicemente una miscela a base di frutta che il cliente può scegliere di volta in volta e che comunque è molto caratteristica.

SPECIALE A CURA DI

S i parte con Erika

Copyright © S iParte con Erika - Riproduzione riservata

www.siparteconerika.com